

GAL CAPO DI LEUCA

Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno – Azione 1 – Intervento 1.1 “Recupero e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale”.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**GRUPPO DI AZIONE LOCALE
“CAPO DI LEUCA S.C. A R.L.”**



**FONDO F.E.A.S.R
PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020
PIANO DI AZIONE LOCALE “Il Capo di Leuca e le Serre Salentine”**

**MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE STRATEGIA DI TIPO PARTECIPATIVO "
SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"**

**BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO**

**AZIONE 1 – I MONUMENTI E LA CULTURA DEL CAPO DI LEUCA
INTERVENTO 1.1– RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MATERIALE E IMMATERIALE**

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 19/11/2019



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

SOMMARIO

1. PREMESSA	4
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
NORMATIVA COMUNITARIA.....	4
NORMATIVA NAZIONALE	6
NORMATIVA REGIONALE.....	7
PROVVEDIMENTI AGEA	8
PROVVEDIMENTI GAL.....	8
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI	8
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL' AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITA' E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020	10
5. LOCALIZZAZIONE.....	11
6. RISORSE FINANZIARIE	11
7. SOGGETTI BENEFICIARI.....	11
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	11
9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI	13
10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI.....	15
10.1. - IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA	16
10.2. - LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA.....	18
10.3. - LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI	18
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE.....	19
12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO.....	21
13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E ALLEGATI	21
14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO	22
15. CRITERI DI SELEZIONE	25
16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA.....	28
17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO	28
18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO–PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO (DDP).....	30
18.1 DOMANDA DI PAGAMENTO (DDP) DELL'ANTICIPO	30
18.2 DOMANDA DI PAGAMENTO (DDP) DELL'ACCONTO.....	31
18.3 DOMANDA DI PAGAMENTO (DDP) DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE.....	32
19. RICORSI E RIESAMI	34
20. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI	34



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

21. MODALITÀ E TEMPI DI COMPILAZIONE DELLE CHECK-LIST AGEA	34
22. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE.....	35
23. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)	39
24. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO	39
25. DISPOSIZIONI GENERALI	40
26. RELAZIONI CON IL PUBBLICO.....	42
27. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	42



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

1. PREMESSA

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) "CAPO DI LEUCA s.c.ar.l." è un partenariato tra soggetti pubblici e privati portatori di interessi comuni allo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali dei Comuni di: Alessano, Alliste, Casarano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Matino, Melissano, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Presicce-Acquarica, Racale, Ruffano, Salve, Specchia, Taurisano, Taviano, Tiggiano, Tricase e Ugento.

Con il presente bando pubblico il GAL "Capo di Leuca" dà attuazione agli interventi previsti nel Piano di Azione Locale per l'**AZIONE 1. I MONUMENTI E LA CULTURA DEL CAPO DI LEUCA, INTERVENTO 1.1 "RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MATERIALE E IMMATERIALE"**.

L'intervento riguarda la valorizzazione del patrimonio culturale e artistico dei centri urbani e delle campagne. A tal fine verranno realizzate iniziative di recupero e funzionalizzazione di immobili e beni di interesse artistico, storico e archeologico, legati alla tradizione culturale dell'area, da destinare a piccoli musei, teatri, archivi, mostre, esposizioni, centri di aggregazione e integrazione sociale, centri di documentazione e di esposizione dedicati alle tradizioni, agli usi, ai costumi e al sentimento religioso.

Verranno sostenute altresì iniziative per l'allestimento e la sistemazione di spazi per l'accoglienza dei visitatori e la fruizione dei beni, con aree dedicate all'e-book, al merchandising, all'allestimento di spazi espositivi ed informativi anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative audio-video.

Verranno infine favorite iniziative di illuminotecnica, per esaltare le caratteristiche architettoniche ed artistiche dei beni oggetto di intervento.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013**, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- **Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013**, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.
- **Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013**, su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.
- **Regolamento (UE) della Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1310** che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

(UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014.

- **Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».
- **Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014**, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie.
- **Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014**, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.
- **Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014**, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- **Regolamento (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22/07/2014**, che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11/03/2014**, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.
- **Regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 06/08/2014**, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza.
- **Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021** con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale.
- **Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2014, n. 640** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.
- **Decisione del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** con la quale Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.
- **Decisioni di esecuzione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 05 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017 e C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017** che approvano modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modificano la decisione di esecuzione C(2015)8412 della Commissione.
- **Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333** che modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il SIGC, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR), n. 679**, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE.
- **Regolamento (UE, Euratom) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, n. 1046**, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- **Decisione della Commissione europea C(2018) 8062** finale concernente il regime di aiuti SA.51527, notificato ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020 e nelle more dell'adozione delle modifiche dei criteri.

NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge Nazionale n. 241 del 07/08/1990** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i..
- **Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia".
- **Decreto Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445** su "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".
- **Legge Nazionale n. 296 del 27/12/2006** con riferimento alla Regolarità contributiva.
- **Decreto legislativo del 06 settembre 2011, n. 159** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1-2 della Legge 13/08/2010, n. 136".
- **Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196** Codice in materia di protezione dei dati personali.
- **Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42** Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137 e s.m.i..
- **Decreto legislativo del 03 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente).
- **Decreto Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'11 marzo 2008** "Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale".
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- **Legge nazionale del 13 agosto 2010, n. 136** "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".
- **Decreto legislativo del 30 dicembre 2010, n. 235** "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n.69".
- **D.P.C.M. del 22/07/2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs.07/03/2005, n. 82 e successive modificazioni".



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- **Legge nazionale del 06 novembre 2012, n. 190** "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione".
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136".
- **Linee guida sull'ammissibilità delle spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020**, emanate dal MiPAAF Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.
- **Decreto Legislativo del 18 aprile 2016 n. 50** "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i..
- **Decreto legislativo del 30 giugno 2016, n. 127** "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124".
- **D.M. 1867 del 18.01.2018** - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

NORMATIVA REGIONALE

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo **Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare".
- **Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 2424 del 30 dicembre 2015**, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412", che ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia.
- Strategia di Sviluppo Locale del GAL "CAPO DI LEUCA s.c.ar.l." 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con **Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017**, avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento".
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017** "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)".
- **Convenzione tra Regione Puglia e GAL "CAPO DI LEUCA s.c.ar.l."** sottoscritta in data 10/10/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 277;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 25 ottobre 2019, n. 363** - PSR Puglia 2014-2020. Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici). Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle Check List della DAG n. 9 del 31/01/2019.
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 12 settembre 2018, n. 195**. Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle “Linee Guida per l’applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato afferente agli interventi della Misura 19.2 PSR Regione Puglia 2014/2020 – Fondo FEASR”.

- **Determinazione dell’Autorità di Gestione PSR Puglia 12 ottobre 2018, n. 222** - Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle “Condizioni di validità dei regimi di aiuto previsti dal PSR Puglia 2014-2020 soggetti all’obbligo di notifica di cui all’art. 108, par. 3 del TFUE e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di Stato”.

PROVVEDIMENTI AGEA

- **Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell’OP AGEA.
- **Istruzioni Operative n. 39 del 26 settembre 2017, Prot. n. orpum.72787 del 26/09/2017** Disposizioni in materia di procedura per la gestione della garanzia necessaria a garantire il pagamento dell’aiuto o del premio a favore del beneficiario che ha ottenuto una concessione a seguito di presentazione di una domanda di sostegno.

PROVVEDIMENTI GAL

- **Regolamento del GAL “CAPO DI LEUCA s.c.ar.l.”**, Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 febbraio 2018.
- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 19/11/2019** del GAL “CAPO DI LEUCA s.c.ar.l.”, con cui si è provveduto ad approvare il presente bando pubblico corredato della relativa modulistica.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR): rappresenta il soggetto responsabile dell’efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

Beneficiario: Amministrazione Comunale in forma singola.

Check-List appalti: Check List di Autovalutazione delle procedure d’appalto, da compilare da parte dei potenziali beneficiari degli aiuti, nella fase di presentazione della DdS “Check List di Autovalutazione pre aggiudicazione gara” e nella fase di presentazione della DdS e/o della DdP “Check List di Autovalutazione post aggiudicazione gara”.

Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020: istituito con D.G.R. n. 3 del 21 gennaio 2016, svolge le funzioni di cui all’art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all’art. 74 del Reg. UE n. 1305/2013 e quelli previsti dal regolamento interno, al fine di garantire l’effettiva attuazione del PSR Puglia 2014 - 2020.

Domanda di Sostegno (di seguito DdS): domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Domanda di Pagamento (di seguito DdP): domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori – SAL - e saldo).

Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA): modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. 173/98, art. 14 c. 3).

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg.(UE)1305/2013.

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

Gruppi di Azione Locale (GAL): raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.

Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO): elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione al bando pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg.(UE) n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

Obiettivo Tematico (OT): linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art.9 del Regolamento 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici.

Organismo Pagatore (OP): servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.

Periodo di impegno: periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito della Sottomisura di adesione.

Piano di Azione Locale (PAL): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.

Piano di Gestione: documento contenente gli obiettivi, la sequenza di attività strutturate nel tempo per conseguirli con l'identificazione delle risorse disponibili e dei soggetti coinvolti.

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE)



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

n. 508/2014 che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg.(UE) n. 1303/2013.

SIAN: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.

Strategia di Sviluppo Locale (SSL): insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.

Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list.

V.C.M.: Valutazione e controllabilità delle Misure ex art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL' AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

L'intervento riguarda la valorizzazione del patrimonio culturale e artistico dei centri urbani e delle campagne. A tal fine verranno realizzate iniziative di recupero e funzionalizzazione di immobili e beni di interesse artistico, storico e archeologico, legati alla tradizione culturale dell'area, da destinare a piccoli musei, teatri, archivi, mostre, esposizioni, centri di aggregazione e integrazione sociale, centri di documentazione e di esposizione dedicati alle tradizioni, agli usi, ai costumi e al sentimento religioso.

Verranno sostenute altresì iniziative per l'allestimento e la sistemazione di spazi per l'accoglienza dei visitatori e la fruizione dei beni, con aree dedicate all'e-book, al merchandising, all'allestimento di spazi espositivi ed informativi anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative audio-video.

Verranno infine favorite iniziative di illuminotecnica, per esaltare le caratteristiche architettoniche ed artistiche dei beni oggetto di intervento. Per assicurare la vivibilità nel tempo dei progetti proposti verrà richiesta ai destinatari dei benefici economici la presentazione di un progetto di gestione dell'iniziativa.

Saranno, inoltre, assegnati punteggi aggiuntivi in caso di presentazione di progetti di gestione integrata, con le modalità illustrate nella descrizione del carattere integrato del PAL. In tal caso, i proponenti potranno presentare, per ciascun bando a cui intendono partecipare, un unico documento di gestione integrata. L'obbligatorietà di investimenti per gli allestimenti degli spazi contribuirà al raggiungimento degli obiettivi generali del PAL: migliorare la dotazione di servizi e attività innovative, favorire la nascita di imprese per la gestione di tali attività, ridurre l'abbandono dei centri rurali, migliorare l'attrattività del territorio a fini turistici.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Il sostegno è previsto per il recupero e la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale. L'intervento concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari: Focus Area (FA) 6B "promozione dello sviluppo locale nelle aree rurali": la rivitalizzazione e il recupero del patrimonio storico, del paesaggio rurale e dei centri urbani. E in modo indiretto la FA 6A – "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione". L'obiettivo di questo intervento consente, inoltre, di verificare la coerenza con i relativi contenuti con la Focus area 6(b) che punta alla "Promozione dello sviluppo locale nelle aree rurali".

5. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi sostenuti dal presente bando pubblico devono essere realizzati nell'area territoriale di competenza del GAL "CAPO DI LEUCA s.c.ar.l." coincidente con i territori dei Comuni di Alessano, Alliste, Casarano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Matino, Melissano, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Presicce - Acquarica, Racale, Ruffano, Salve, Specchia, Taurisano, Taviano, Tiggiano, Tricase e Ugento.

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie, in termini di contributo pubblico, attribuite al presente bando pubblico sono pari a euro **1.800.000,00 (euro UNMILIONEOTTOCENTOMILA//00).**

7. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del presente bando pubblico sono esclusivamente le Amministrazioni Comunali in forma singola ricadenti nel territorio del GAL "Capo di Leuca" (Alessano, Alliste, Casarano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Matino, Melissano, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Presicce-Acquarica, Racale, Ruffano, Salve, Specchia, Taurisano, Taviano, Tiggiano, Tricase e Ugento).

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il richiedente dovrà rispettare, alla data di presentazione della domanda di sostegno, le seguenti condizioni:

- essere Ente pubblico (Amministrazione Comunale) in forma singola;
- prevedere proposte progettuali contenenti, nel quadro economico di spesa, per il quale è richiesto il contributo, interventi di allestimento per la valorizzazione e fruizione del bene. In caso di proposte progettuali contenenti interventi di natura edile di recupero di un bene è necessario prevedere anche interventi di allestimento per la valorizzazione e fruizione del bene stesso, pena la non ammissibilità della domanda di sostegno. Gli interventi di natura edile non possono essere maggiori all' 80% del limite massimo degli investimenti;
- presentare un progetto di gestione, che dovrà essere attivato entro il collaudo finale del progetto, finalizzato a garantire la fruibilità del bene per almeno 5 anni dalla data di erogazione del saldo finale (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- rispettare le caratteristiche di “infrastruttura su piccola scala” sulla base dei massimali stabiliti. Per “infrastrutture su piccola scala” s’intendono infrastrutture che prevedono interventi la cui dimensione in termini di valore della relativa spesa ammissibile non superi complessivamente il limite di € 135.000,00. La scelta del criterio è determinata dalla considerazione del fatto che la soglia finanziaria è quella che – in modo più efficace e “verificabile e controllabile” – consente di individuare interventi, modesti ma efficaci;
- garantire che gli interventi riguardano beni e spazi pubblici e di pubblica fruizione;
- non presentare più di una candidatura nell’ambito del presente bando pubblico;

Inoltre, gli interventi che si intendono realizzare con il presente Bando **devono rispettare le seguenti condizioni:**

- l’intervento deve ricadere nel territorio dei Comuni indicati al paragrafo 5 “Localizzazione”;
- raggiungere un punteggio minimo di accesso pari a 15 punti, come specificato nel paragrafo 16 “attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione graduatoria”;
- che la realizzazione degli interventi è prevista esclusivamente in fabbricati esistenti, regolarmente accatastati;
- essere coerenti con le finalità e gli obiettivi del presente bando;
- proprietà o possesso degli immobili oggetto dell’intervento, nelle forme previste dalla legge di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni (almeno otto anni), di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere, alla data di presentazione della DDS, una durata residua di almeno otto anni (compreso il periodo di rinnovo automatico).

Inoltre il beneficiario degli aiuti **dovrà rispettare le seguenti condizioni:**

- non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegittimo ed incompatibile con il mercato interno, come stabilito al punto 27 degli Orientamenti della Commissione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo/forestale/aree rurali 2014-2020;
- non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell’ambito della stessa tipologia d’intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell’ambito della stessa tipologia d’intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- non essere stato oggetto, nell’anno precedente, o nell’anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fidejussorie nell’ambito della stessa tipologia d’intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- aver provveduto al pagamento di eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013, ove ricorra;
- non aver richiesto, per il medesimo intervento, altri contributi a valere su qualsiasi "fonte di aiuto".

Altresì, gli interventi previsti nell'ambito del Reg. (UE) 1305/2013 dovranno essere realizzati sulla base di piani di sviluppo dei Comuni e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano [cfr. art. 20 par. 3].

Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni innanzi indicate comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI

I soggetti richiedenti, al momento della sottoscrizione della DdS, devono assumere l'impegno di rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione dagli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, **le seguenti condizioni:**

- aprire/o aggiornare prima della redazione del Progetto e della presentazione della DdS, il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA;
- rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 8 "Condizioni di ammissibilità" per tutta la durata della concessione;
- rispettare tutte le normative vigenti durante l'esecuzione dell'intervento ed in particolare la normativa relativa al Codice dei Contratti Pubblici (Decreto Legislativo 50/2016 e s.m.i.).
- rendere disponibili tutte le informazioni utili al monitoraggio di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Inoltre, il **richiedente ha l'obbligo di:**

- osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- non alienare e mantenere la destinazione d'uso degli investimenti oggetto di sostegno per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo. Per non alienabilità e mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti oggetto di sostegno si intende l'obbligo da parte del beneficiario del sostegno a non cedere a terzi la proprietà, né a distogliere gli stessi dall'uso previsto;
- assicurare la gestione, il funzionamento e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dalla data di erogazione del saldo finale;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- osservare le modalità e i tempi di esecuzione degli investimenti previsti dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- non aver ottenuto, né richiesto e né richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici e/o detrazioni fiscali.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti a esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni e obblighi nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Il beneficiario, altresì, è tenuto:

- a consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento FEASR, Misura 19, Sottomisura 19.2, Azione 1, Intervento 1.1, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;
- ad esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statali, regionali ed il GAL da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- a restituire l'aiuto riscosso o parte di esso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di riduzione o revoca del finanziamento concesso per mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, dal presente bando e suoi allegati. Le sanzioni saranno specificate in apposito provvedimento amministrativo della Regione.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni e/o obblighi a carico dei beneficiari qualora scaturenti dalla normativa tempo per tempo vigente.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento e i costi ammissibili sono stabiliti dal paragrafo b) ed e) della scheda di Intervento **1.1 – Recupero e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale** del PAL “Il Capo di Leuca e le Serre Salentine”, in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. UE n. 1303/2013 e dagli artt. 45 e 46 del Reg. UE n. 1305/2013

Nello specifico sono ritenuti **ammissibili**, nell’ambito del presente Bando Pubblico, **gli investimenti** che riguardano la valorizzazione del patrimonio culturale e artistico dei centri urbani e delle campagne. Pertanto, verranno realizzate iniziative di recupero e funzionalizzazione di immobili e beni di interesse artistico, storico e archeologico, legati alla tradizione culturale dell’area, da destinare a piccoli musei, teatri, archivi, mostre, esposizioni, centri di aggregazione e integrazione sociale, centri di documentazione e di esposizione dedicati alle tradizioni, agli usi, ai costumi e al sentimento religioso.

Inoltre, verranno sostenute iniziative per l’allestimento e la sistemazione di spazi per l’accoglienza dei visitatori e la fruizione dei beni, con aree dedicate all’e-book, al merchandising, all’allestimento di spazi espositivi ed informativi, anche attraverso l’utilizzo di tecnologie innovative audio-video.

Verranno, infine, favorite iniziative di illuminotecnica, per esaltare le caratteristiche architettoniche ed artistiche dei beni oggetto di intervento. Per assicurare la vivibilità nel tempo dei progetti proposti verrà richiesta ai destinatari dei benefici economici **la presentazione di un progetto di gestione dell’iniziativa**.

Sono **ammissibili** al sostegno le seguenti **voci di spesa**:

- recupero e valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico, da destinare alle finalità descritte in precedenza, attraverso interventi:
 - di natura edile per la manutenzione, la ristrutturazione, il restauro, l’adeguamento, la riqualificazione e l’illuminazione artistica dei beni, impiantistica e allacciamenti (nel limite massimo del 80% degli investimenti);
 - di allestimento degli spazi mediante l’acquisto di macchinari e attrezzature, strumenti, arredi ed impianti destinati allo svolgimento delle attività oggetto di valorizzazione;
- spese generali, compresi onorari di consulenti e professionisti, nel limite massimo del 12% degli investimenti sopra indicati ad esclusione degli “investimenti immateriali”, ai sensi dall’art. 45 par. 2 lett. C) del Reg. UE n. 1305/2013;
- investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici. Ricerche storiche.

Saranno, inoltre, assegnati punteggi aggiuntivi in caso di presentazione di progetti di gestione integrata. In tal caso, i proponenti potranno presentare, per ciascun bando a cui intendono partecipare, un unico documento di gestione integrata.

L’obbligatorietà di investimenti per gli allestimenti degli spazi contribuirà al raggiungimento degli obiettivi generali del PAL: migliorare la dotazione di servizi e attività innovative, favorire la nascita di imprese per la gestione di tali attività, ridurre l’abbandono dei centri rurali, migliorare l’attrattività del territorio a fini turistici.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, a eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizioni autorizzazioni, ecc), purché sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando pubblico sul BURP e non oltre 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno; tali spese devono essere connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno e pagate con modalità che consentano il riscontro della tracciabilità del pagamento.

Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, il contributo verrà ridotto in misura corrispondente, ferme restando le eventuali riduzioni e sanzioni definite con apposito provvedimento amministrativo della Regione Puglia.

Si precisa che:

- sono escluse le spese sostenute per l'acquisto di minuterie varie (quali beni non inventariabili);
- la natura e la quantità del bene devono essere sempre specificate e, in funzione della tipologia del bene, deve essere indicato il numero seriale o di matricola.

Le spese generali (come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità) sono ammissibili, nella misura del 12% della spesa ammessa a finanziamento, solo se collegate alle suddette voci di spesa a norma dell'art. 45 par. 2 lett. C) del Reg. UE n. 1305/2013. Nell'ambito delle spese generali rientrano anche le spese bancarie, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale calcolata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Con riferimento all'economia di una gara di appalto, si precisa che tali economie possono essere utilizzate per completare e/o migliorare funzionalmente l'opera/fornitura servizio che si intende raggiungere con l'intervento in essere (es. opere supplementari non previste in progetto per mancanza di fondi).

La **Variante per ribasso d'asta** deve essere presentata esclusivamente tramite SIAN e comunicata al GAL per l'approvazione.

Tali condizioni sono da considerarsi vincolanti per l'ammissibilità della spesa.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPaaf nel provvedimento di concessione degli aiuti.

10.1. - IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno essere:



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- imputabili ad un'operazione finanziata; ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- completamente tracciate attraverso conto corrente intestato al beneficiario.

Tutte le acquisizioni di servizi, forniture e lavori dovranno essere realizzate nel rispetto delle norme previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i..

Con riferimento alle **"spese di natura edile"**, presenti nel criterio "Spese per interventi di allestimento superiori rispetto a quelle di natura edile" del Principio 2 – Tipologia dell'investimento, sono comprese: infissi, impianti elettrici e termo-idraulici, di condizionamento e climatizzazione, telefonici e telematici, di produzione di energia, strutture prefabbricate e fisse e spese di sistemazione del suolo.

Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere e affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel **Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia** in vigore alla data di presentazione della DDS.

Gli acquisti di beni e servizi vanno effettuati sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. Qualora i beni e servizi di che trattasi non siano presenti sul MEPA si applicano le norme contenute nel Codice degli Appalti (d.lgs. 50/2016, ss.mm.ii. e norme di attuazione). In tal caso, al fine di valutare la ragionevolezza dei costi, in sede di presentazione della domanda di sostegno, si deve far ricorso ad uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista laddove l'adozione di un solo metodo non garantisca un'adeguata valutazione:

- confronto tra preventivi;
- adozione di un listino dei prezzi di mercato;
- valutazione tecnica indipendente sui costi.

Gli interventi proposti dovranno essere preventivati attraverso una procedura di selezione basata sul confronto di almeno 3 (tre) preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi in concorrenza e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, l'elenco analitico dei diversi componenti ed i relativi prezzi unitari. Il preventivo dovrà riportare la denominazione della ditta, P.IVA/Cod. Fiscale, Sede Legale/operativa, n. telefono, n. Fax, E-mail/PEC. La scelta dovrà ricadere su quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, verrà ritenuto il più idoneo.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente il sostegno e del tecnico incaricato. Tale relazione non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Nel caso di utilizzo del metodo dei 3 preventivi, le offerte devono essere:

- indipendenti (fornite da tre fornitori differenti);
- comparabili;
- competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

In caso di acquisizione di beni e servizi per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa, a firma congiunta del richiedente il sostegno e del tecnico incaricato, della scelta del bene/servizio e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso.

I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

10.2. - LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, che siano identificabili e verificabili, successivamente, nel corso dei controlli amministrativi e *in loco* previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre a essere riferita a operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione dell'Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'azione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente e integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

10.3. - LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli investimenti, come previsto dal par. 8.1 del PSR Puglia 2014-2020, dovranno risultare **conformi alle norme UE, nazionali e regionali**: secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg.(UE) n.1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale, "le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

In linea generale, non sono ammissibili al sostegno le seguenti categorie di spesa:

- a) gli investimenti di mera sostituzione ossia il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
- b) l'acquisto di beni e di materiale usato;
- c) gli interessi debitori, gli interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia e gli altri oneri meramente finanziari;
- d) gli interventi realizzati e/o i beni acquistati in data antecedente alla presentazione della domanda di sostegno (a esclusione delle spese propedeutiche come innanzi specificato);
- e) le spese legali;
- f) i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. CE 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo);

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che è ammissibile a contributo dei Fondi SIE, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) nei casi in cui non sia recuperabile in base alla vigente normativa nazionale sull'IVA.

Non sono ammissibili le spese sostenute prima della data di presentazione della DdS (a eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa, purché sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando pubblico sul BURP) e le spese sostenute dopo il termine previsto per la conclusione dell'intervento. Inoltre, non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta con le finalità dell'intervento.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento generale, per tutto quanto non previsto nel presente bando pubblico, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione del bando pubblico e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa. I beneficiari del sostegno devono produrre, a



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi al sostegno, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- **bonifico o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione;
- **assegno circolare e/o bancario emessi con la dicitura "non trasferibile".** Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito;
- **modello F24.** Relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste);
- **bollettini di c/c postale.** Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- **vaglia postale.** Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso).** Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

12. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Per tutti gli investimenti ammissibili al sostegno dell'Intervento 1.1 – Recupero e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, il sostegno è concesso in conto capitale pari al **100%** della spesa ammessa a finanziamento. L'investimento massimo ammissibile non può essere superiore a **135.000,00 euro (CENTOTRENTACINQUEMILA//00 EURO)**.

13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E ALLEGATI

I soggetti che intendono partecipare al presente Bando, preliminarmente alla compilazione della DdS, dovranno provvedere:

1. alla costituzione o all'aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale sul portale SIAN (www.sian.it), per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it).
2. a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione della domanda di sostegno, mediante la compilazione del modello 1.

I tecnici incaricati potranno essere tutti coloro che risultano iscritti negli appositi albi professionali.

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno relativa al presente Bando pubblico sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo il modello 2. L'invio del modello 1 e 2, da inviare al GAL e ai funzionari regionali preposti e da effettuare esclusivamente tramite posta elettronica (indirizzi specificati nel modello 2), devono avere ad oggetto: "Richiesta di autorizzazione di accesso al portale SIAN e/o abilitazione alla presentazione della domanda di sostegno relativa all'intervento 1.1."

I tecnici incaricati dai soggetti richiedenti il sostegno devono inoltrare richiesta di accesso al portale SIAN, esclusivamente utilizzando la procedura e la modulistica indicata, entro e non oltre il 10° (decimo) giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività del portale SIAN.

Le DdS dovranno essere compilate, sul portale SIAN, dai soggetti abilitati all'accesso al portale e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente con firma OTP, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata.

Preliminarmente al rilascio della DdS, alla stessa deve essere allegata con procedura dematerializzata tutta la documentazione riportata al successivo paragrafo 14.

Si evidenzia che la domanda di sostegno si intende effettivamente presentata all'Organismo Pagatore AGEA se la stessa risulta nello stato di "rilasciata e protocollata".

Non saranno prese in considerazione le domande di sostegno presentate con modalità differenti rispetto a quelle stabilite.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

I soggetti che intendono partecipare al presente bando e i tecnici incaricati devono essere muniti di PEC.

Il termine iniziale per l'accesso al portale SIAN è fissato al 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP mentre, il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato al 60° (sessantesimo) giorno a partire dalla data di apertura (accesso) del portale SIAN.

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a "bando pubblico aperto – stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando pubblico. A ogni scadenza periodica del bando pubblico, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando pubblico per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.galcapodileuca.it, apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando pubblico, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.galcapodileuca.it.

Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione della Domanda di Sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Tutte le comunicazioni tra l'Ufficio competente e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni al seguente indirizzo PEC: galcapodileuca@pec.it.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Alla Domanda di Sostegno rilasciata su portale SIAN, deve essere allegata secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, la seguente documentazione:

1. copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ente richiedente;
2. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, relativa al possesso dei requisiti del richiedente, di cui all'**Allegato 1**;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

3. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sugli impegni e gli obblighi previsti dal presente bando pubblico, resa ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, di cui all'**Allegato 2**;
4. copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni (almeno otto anni), di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere, alla data di presentazione della DDS, una durata residua di almeno **otto anni** (compreso il periodo di rinnovo automatico). In caso di interventi su beni confiscati alle mafie o su beni demaniali, è richiesto l'atto di affidamento da parte di Enti pubblici a tanto preposti e l'autorizzazione degli stessi a realizzare gli investimenti. **Non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso**;
5. visura e mappa catastale degli immobili oggetto dell'intervento;
6. autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, a eseguire gli interventi e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva);
7. documentazione della Soprintendenza competente attestante che l'immobile sede dell'intervento sia tutelato ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), ove ricorre;
8. atto deliberativo di adozione del progetto esecutivo o definitivo, del suo costo complessivo, di eventuali impegni di spesa per il cofinanziamento e della delega al rappresentante legale ad inoltrare domanda di sostegno e per ogni altro eventuale adempimento;
9. atto di inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici e in quello annuale degli interventi dell'Ente, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiara che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nei predetti piani dell'Ente;
10. atto di inserimento dell'intervento nel programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi superiori ad Euro 40.000, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiara che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nel predetto piano dell'Ente;
11. progetto definitivo (art. 24 DPR n. 207/2010) o progetto esecutivo (art. 33 del DPR N. 207/2010) per i lavori e/o dell'unico livello di progettazione (art. 279 DPR n. 207/2010) per le forniture e servizi per la realizzazione dell'intervento per il quale si chiede il contributo, corredato di tutti i pareri necessari all'attuazione, se già acquisiti. Il progetto esecutivo **cantierabile** potrà essere presentato in una fase successiva alla presentazione della DdS, ma comunque prima della concessione del sostegno da parte del GAL.

Tutti i livelli di progettazione devono essere redatti in conformità con il comma 1 dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 (fino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti previsto al comma 3 dell'art. 23, si applica l'art. 216 comma 4) e s.m.i., (a titolo esemplificativo si richiamano: la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

materia di tutela della salute e della sicurezza; il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti; il risparmio e l'efficientamento energetico, nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere; la compatibilità con le preesistenze archeologiche; l'accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche) e sottoposti alla procedura di verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., da parte del Responsabile del Procedimento formalmente nominato. Il computo metrico estimativo dovrà fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DdS";

12. dichiarazione, resa dal tecnico abilitato ed iscritto all'Albo e rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, che per l'intervento nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, ove pertinente;
13. layout della sede operativa con linee ed impianti, arredi e attrezzature necessari e funzionali redatti da un tecnico iscritto al proprio ordine professionale;
14. nel caso di acquisto di beni e servizi, o per le voci di spesa non contemplate nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", indicazione del listino prezzi MEPA;
15. nel caso di acquisto di beni e servizi non presenti sul MEPA, dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa confrontabili, debitamente datati e firmati, forniti da almeno tre ditte concorrenti con relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici. Nel caso di impianti o processi innovativi per i quali non è possibile utilizzare il raffronto tra diverse offerte, occorre indicare un unico preventivo accompagnato da una relazione tecnica.
16. check list AGEA di Autovalutazione PRE AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - prevista nel progetto (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 25/10/2019, n. 363) di cui agli **Allegati 3a e 3b**;
17. piano di gestione e funzionamento del bene oggetto d'intervento di cui all'**Allegato 4**, che descriva in modo dettagliato le modalità di gestione economica e amministrativa successiva alla realizzazione dell'intervento facendo riferimento a un arco temporale di almeno cinque anni; il piano dovrà contenere i seguenti elementi minimi: obiettivi da raggiungere; modalità di gestione e funzionamento dell'infrastruttura; piano economico-finanziario; numero complessivo di beni che fanno parte del progetto di gestione; numero complessivo di operatori privati (artigiani, aziende agricole e dell'agroalimentare, piccola ricettività, servizi al turismo) coinvolti nel progetto di fruizione, dimostrabile mediante presentazione di apposito protocollo d'intesa di cui all'**Allegato 5**;
18. atto di affidamento ad un soggetto per la gestione ed il funzionamento dell'infrastruttura oggetto di finanziamento, se già in possesso;
19. relazione illustrativa della proposta candidata al contributo con specifico riferimento ai parametri di valutazione precisati nel presente Bando, redatto su apposita modulistica di cui all'**Allegato 6**;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

20. atto di designazione del/i responsabile/i unico/i del/i procedimento/i;

21. elenco dei documenti presentati, sottoscritto dal tecnico e dal richiedente il sostegno.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della tipologia di operazione, sono previsti i seguenti criteri di selezione per l'intervento 1.1, basati sui seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Localizzazione geografica	Punti
Ubicazione progetto nei centri storici come definiti dagli strumenti urbanistici di riferimento	10
Ubicazione degli interventi in aree appartenenti ai Piccoli Comuni (ex art. 1 comma 2 L. 158/2017 - Comuni fino a 5.000 abitanti)	10
Ubicazione degli interventi in aree sottoposte a vincolo L. 1497/39 e cosiddetti "galassini" così come recepiti nella L. 42/2004 art. 136	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	25

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 – Tipologia dell'investimento	Punti
Spese per interventi di allestimento superiori rispetto a quelle di natura edile	10
Investimenti per l'utilizzo di tecniche eco-compatibili (risparmio energetico) nel recupero, allestimento e gestione del bene	Max 5
<i>a) uso di materiali, componenti, elementi riciclati e/o provvisti di certificazione ecologica</i>	2
<i>b) uso di dispositivi per la riduzione del consumo di acqua potabile, e/o uso di fonti energetiche non inquinanti, rinnovabili o assimilate, e/o altre soluzioni tecniche per l'efficientamento energetico</i>	3
Investimenti per l'impiego di attrezzature, materiali e tecnologie innovative da destinare a soggetti con disabilità per l'abbattimento di barriere fisiche e sensoriali al fine di garantire fruibilità di spazi e servizi	Max 5
<i>a) dotazione di attrezzature, arredi e spazi funzionali a favorire l'accessibilità e la fruibilità del servizio ai diversamente abili</i>	2
<i>b) dotazione di servizi per favorire accessibilità e fruibilità ai diversamente abili</i>	3
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	20

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 – Carattere integrato del progetto di gestione	Punti
--	-------



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Presentazione di un progetto integrato di gestione dei beni, in funzione dei seguenti parametri:	
N. complessivo di beni che fanno parte del progetto di gestione: - fino a 3 beni = 4 punti - da 4 a 8 beni = 8 punti - oltre 8 beni = 10 punti	Max 10
N. complessivo di operatori privati (artigiani, aziende agricole e dell'agroalimentare, piccola ricettività, servizi al turismo) coinvolti nel progetto di fruizione, dimostrabile mediante presentazione di apposito protocollo d'intesa: - fino a 3 operatori = 2 punti - da 4 a 5 operatori = 6 punti - oltre 5 operatori = 10 punti	Max 10
Qualità complessiva del progetto, oggetto di intervento, in termini di giornate e orari di visita, programmazione attività complementari, organizzazione di eventi, modalità di pubblicizzazione del progetto, modalità di fruizione dei beni, ecc...: - insufficiente = 0 - sufficiente = 1 - buono = 3 - ottimo = 5	Max 5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	25
Principio 4 – Tipologia del soggetto gestore del bene oggetto di intervento	Punti
Presenza di un soggetto affidatario dei servizi di gestione	10
Prevalenza di giovani al di sotto di 40 anni nel soggetto affidatario dei servizi di gestione	10
Prevalenza di sesso femminile nel soggetto affidatario dei servizi di gestione	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	30

Tabella sinottica dei criteri di valutazione intervento 1.1

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO
A) Ambiti territoriali	25
Principio 1. Localizzazione geografica	25
B) Tipologia delle operazioni attivate	20
Principio 2 – Tipologia dell'investimento	20
C) Beneficiari	55
Principio 3 – Carattere integrato del progetto di gestione	25
Principio 4 – Tipologia del soggetto gestore	30
TOTALE	100



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PUNTEGGIO MINIMO*	15
--------------------------	-----------

* Il punteggio minimo deve essere raggiunto con almeno due principi appartenenti a macrocriteri diversi.

A parità di punteggio tra più Comuni beneficiari la priorità sarà data a quelli dell'entroterra.

Si precisa che i punteggi per singolo criterio di selezione hanno possibilità di attribuzione o in toto o per nulla, secondo il cosiddetto meccanismo switch.

Si precisa che il punteggio di cui al Principio 1 - Localizzazione geografica - Ubicazione degli interventi in aree appartenenti ai Piccoli Comuni (ex art. 1 comma 2 L. 158/2017 - Comuni fino a 5.000 abitanti) verrà attribuito ai Comuni che allegheranno (da allegare alla Relazione Illustrativa della Proposta - All. 6) copia della comunicazione ISTAT popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente alla data di pubblicazione del bando.

Si precisa che il punteggio di cui al Principio 3 – Carattere integrato del progetto di gestione - Qualità complessiva del progetto verrà attribuito secondo la seguente griglia:

giornate e orari di visita	≥ 100 gg anno x n. 6 ore/giorno punti 2
	< 100 gg anno x n. 6 ore/giorno punti 0
programmazione attività complementari/eventi	≥ n. 5 eventi punti 1
	< n. 5 eventi punti 0
modalità di pubblicizzazione del progetto	utilizzo di social network punti 1
modalità di fruizione dei beni	presenza operatore bilingue punti 1

Si precisa che il punteggio di cui al Principio 4 “Prevalenza di giovani al di sotto di 40 anni o di sesso femminile nel soggetto affidatario dei servizi di gestione” verrà attribuito secondo i seguenti criteri:

1. Nel caso in cui il soggetto affidatario sia un'associazione il punteggio sarà attribuito se il legale rappresentante sia donna e/o giovane al di sotto dei 40 anni di età.

2. Nel caso il soggetto affidatario sia costituito in forma societaria, il punteggio relativo alle “Prevalenza di giovani al di sotto di 40 anni nel soggetto affidatario dei servizi di gestione” sarà assegnato come segue:

- per le Società di capitali: se oltre il 50 % del capitale sociale sia sottoscritto da soggetti con età inferiore a 40 anni e la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società sia costituita da soggetti con età inferiore a 40 anni;
- per le Società di persone: se il numero dei soci sia costituito per almeno i 2/3 da soggetti con età inferiore a 40 anni (con riferimento ai soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice).

Nel caso il soggetto affidatario sia costituito in forma societaria, il punteggio relativo alle “Prevalenza di sesso femminile nel soggetto affidatario dei servizi di gestione” sarà assegnato come segue:

- per le Società di capitali: se oltre il 50 % del capitale sociale sia sottoscritto da donne e la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società sia costituita da donne;
- per le Società di persone: se il numero dei soci sia costituito per almeno i 2/3 da donne (con riferimento ai soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice).



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

La condizione di "Prevalenza di giovani al di sotto di 40 anni nel soggetto affidatario dei servizi di gestione" deve essere posseduta alla data di presentazione della domanda di sostegno.

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo e in base allo stesso sarà formulata la graduatoria.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 100.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga **un punteggio minimo pari a 15 da raggiungere con almeno due principi appartenenti a macrocriteri diversi**.

A parità di punteggio tra più Comuni beneficiari la priorità sarà data a quelli dell'entroterra.

Per i soggetti richiedenti che non saranno inseriti in graduatoria sarà data comunicazione a mezzo PEC.

Successivamente la graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e pubblicata sul sito www.galcapodileuca.it.

La pubblicazione sul sito assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria si articola nella verifica di ricevibilità e verifica di ammissibilità. Le domande sono dapprima valutate sotto il profilo della ricevibilità.

Ricevibilità

La verifica di ricevibilità riguarderà le modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste al par. 13.

La verifica può avere esito positivo o negativo. In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile ed è quindi avviata alle successive verifiche di ammissibilità.

In caso di esito negativo, l'istanza è ritenuta irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità.

Avverso il provvedimento di irricevibilità, invece, i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al par. 19 del presente Bando Pubblico.

Ammissibilità

In fase di avvio dell'istruttoria tecnico-amministrativa sarà emessa comunicazione di avvio del procedimento, la quale indicherà la data entro cui lo stesso dovrà concludersi.

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (Ue) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi.

Essa è eseguita sulle sole DdS ricevibili e riguarda la verifica dei seguenti aspetti:



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

1. **possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando (ivi compreso il raggiungimento del punteggio minimo).** Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS, fatti salvi i casi di applicazione del soccorso istruttorio;
2. **l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili da bando e la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica.** La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
3. **l'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di selezione e delle relative priorità.** Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della DdS;
4. **la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013.** Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o la mancata soddisfazione di condizioni previste dal bando relativi a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici.

Il GAL si riserva di richiedere ulteriore documentazione, ovvero integrazione di quella allegata alla DDS per l'espletamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa e comunque prima della concessione del sostegno ai sensi dell'art. 6, lett. B), Legge n. 241/1990 c.d. "soccorso istruttorio".

Qualora il GAL non sia nella possibilità di acquisire in via autonoma la documentazione probante le dichiarazioni del richiedente rilasciate ai sensi del DPR n. 445/2000, il GAL può richiedere al richiedente, pena l'esclusione, la documentazione probante le condizioni di ammissibilità.

Complessivamente, le verifiche di ammissibilità possono avere esito positivo o negativo. In caso di esito positivo all'istanza è attribuito il punteggio determinato con conseguente collocazione nella graduatoria. In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile e si procederà all'esclusione della DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel par. 19 del presente Bando.

La graduatoria diventa definitiva e funzionale alla concessione del sostegno a conclusione di tutte le verifiche previste e alla definizione dei relativi esiti.

Il provvedimento di concessione del sostegno fisserà il periodo di tempo massimo entro cui realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento e quelli che funzionalmente sono inseriti nel progetto ma non possono formare oggetto di finanziamento.

La concessione del sostegno sarà disposta con apposito provvedimento comunicato al beneficiario tramite PEC.

Entro e non oltre **15 giorni** dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello allegato al provvedimento stesso, per via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata **galcapodileuca@pec.it**.

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione, nei termini innanzi esposti, equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà alla revoca del finanziamento concesso e alla riassegnazione delle risorse liberate mediante scorrimento della graduatoria approvata.

Le ulteriori comunicazioni saranno trasmesse a mezzo posta elettronica certificata (PEC).

Documentazione progettuale aggiuntiva a quella previste ai paragrafi precedenti del presente Bando Pubblico, sarà richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare l'ammissibilità dell'operazione proposta a contributo.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di **18 mesi** dalla data del provvedimento di concessione del sostegno.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Al termine della realizzazione del progetto il beneficiario dovrà dare comunicazione al GAL di conclusione del progetto, nei termini e nelle modalità indicate nell'atto di concessione del finanziamento.

Entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, il beneficiario dovrà presentare al GAL la domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione richiesta.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio, come definito dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO—PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO (DDP)

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le domande di pagamento nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura). L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale e potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- DdP dell'anticipo
- Una o più DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DdP del saldo.

18.1 Domanda di Pagamento (DdP) dell'anticipo

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% del sostegno concesso.

La DdP di sostegno concesso, nella forma dell'anticipo, deve essere compilata, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta con firma OTP, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, entro i termini e secondo le modalità stabilite dal provvedimento di concessione degli aiuti e corredata da dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo, pari al **100%** dell'importo dell'anticipo richiesto.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Lo schema di dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo da utilizzare è disponibile sul portale SIAN attivando la Procedura di Garanzia Informatizzata (PGI).

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo.

La dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione Puglia.

18.2 Domanda di Pagamento (DdP) dell'acconto

Le DdP di sostegno concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), devono essere compilate, rilasciate nel portale SIAN, sottoscritta con firma OTP, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, entro i termini e secondo le modalità stabilite dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Lo Stato Avanzamento Lavori (SAL) può essere richiesto massimo due volte. Il SAL dovrà rappresentare almeno il 30% del contributo richiesto e non potrà superare il 90% dell'importo del sostegno totale concesso.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.

Per l'erogazione **dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL)**, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- copia dei titoli abilitativi per la realizzazione degli interventi (autorizzazioni, pareri, etc.), ove previsti;
- contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, composta da:
 - relazione tecnica illustrativa delle attività realizzate con riferimento alle spese sostenute e documentate nella domanda di pagamento del SAL, e relativa documentazione fotografica degli investimenti realizzati, con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo;
 - ove previsto, computo metrico estimativo delle opere realizzate e rendicontate alla data della domanda di pagamento, che consenta (tramite il riepilogo per macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate, con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo;
 - quadro economico delle spese ammesse a contributo ed indicazione delle spese e/o servizi sostenuti fino alla data della domanda di pagamento con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo e del beneficiario;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - compresa nella domanda di pagamento (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 25/10/2019, n. 363) di cui agli Allegati 3a e 3c;
- documentazione contabile della spesa sostenuta: copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture e documenti di trasporto, ove richiamati in fattura, o altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, copia dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati dalla banca e delle dichiarazioni liberatorie dei fornitori (Allegato 7); le fatture o altri documenti aventi valore probatorio equipollente devono recare il dettaglio delle voci di spesa e riportare la dicitura "Operazione Cofinanziata dal P.S.R. Puglia 2014-2020, fondo FEASR MISURA 19.2 SSL GAL, Azione 1, Intervento 1.1; CUP_____". Il beneficiario ha l'obbligo di esibire, al funzionario incaricato dell'accertamento, gli originali della documentazione probatoria delle spese sostenute sui quali deve essere apposto, da parte del GAL, il timbro di annullamento;
- copia degli elaborati grafici, ove pertinenti;
- elenco dei documenti presentati, sottoscritto dal tecnico e dal beneficiario.

18.3 Domanda di Pagamento (DdP) del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

La domanda di pagamento di sostegno nella forma di saldo deve essere compilata, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta con firma OTP, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, entro i termini e secondo le modalità stabilite dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Per l'**erogazione del saldo del contributo**, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida:

- domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;
- documentazione contabile della spesa sostenuta: copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture e documenti di trasporto, ove richiamati in fattura, o altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, copia dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati dalla banca e delle dichiarazioni liberatorie dei fornitori (Allegato 7); le fatture o altri documenti aventi valore probatorio equipollente devono recare il dettaglio delle voci di spesa e riportare la dicitura "operazione cofinanziata dal P.S.R. Puglia 2014/2020, fondo FEASR MISURA 19.2 SSL GAL, Azione 1, Intervento. 1.1; CUP_____". Il beneficiario ha l'obbligo di esibire, al funzionario incaricato dell'accertamento, gli originali della documentazione probatoria delle spese sostenute sui quali deve essere apposto, da parte del GAL, il timbro di annullamento;
- copia della documentazione relativa a tutte le procedure d'appalto realizzate (lavori, servizi e forniture), di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - realizzata nel progetto (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 25/10/2019, n. 363) di cui agli Allegati 3a e 3c;
- elaborati tecnico-contabili di fine lavori, servizi e forniture redatti secondo quanto previsto dalle vigenti normative in materia di lavori pubblici (D.Lgs. n. 50/2016) comprensivi di:
 - relazione sul conto finale;
 - copia degli elaborati grafici finali e del layout ove pertinente;
 - documentazione fotografica, attestante lo stato finale dei luoghi;
 - contabilità finale dei lavori, servizi e forniture (Stato Finale, Registro di Contabilità, Libretto delle Misure);
 - certificato di ultimazione dei lavori, servizi e forniture contenente tutte le informazioni sullo stato delle opere realizzate e da cui si evinca che tutte le opere siano perfettamente agibili e finite in ogni loro parte (certificati di abitabilità, agibilità, conformità, autorizzazioni al funzionamento);
 - certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo o certificato di conformità, che attesti la conformità contrattuale delle opere realizzate;
 - registro inventario beni ed attrezzature oggetto di finanziamento sottoscritto dal beneficiario;
- atto di affidamento ad un soggetto per la gestione ed il funzionamento dell'infrastruttura oggetto di finanziamento, per almeno 5 anni dalla data di erogazione del saldo finale;
- elenco dei documenti presentati, sottoscritto dal tecnico e dal richiedente il sostegno.

Inoltre, il GAL potrà richiedere ulteriore documentazione integrativa finalizzata all'istruttoria della Domanda di pagamento del saldo.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

L'erogazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto informativo presentato con la domanda di sostegno;
- a regolare esecuzione delle azioni previsti nel cronoprogramma;
- che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

Al fine di accertare il rispetto degli impegni previsti, l'ammissibilità degli investimenti, il reale svolgimento delle attività informative e la corrispondenza con quelle approvate, saranno effettuate



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

visite sul luogo degli interventi ammessi a contributo, fatto salvo quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 48 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'organo amministrativo Consiglio di Amministrazione del GAL Capo di Leuca s.c. a r.l. – Piazza Pisanelli (Palazzo Gallone) GAL Capo di Leuca s.c. a r.l. - 73039 Tricase (Le) – PEC: galcapodileuca@pec.it **entro e non oltre 30 giorni**, consecutivi decorrenti, dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

20. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

Nel momento in cui il beneficiario si renda conto di non poter portare avanti l'investimento previsto e ammesso alle agevolazioni, potrà presentare una richiesta di rinuncia scritta al GAL CAPO DI LEUCA tramite PEC all'indirizzo: galcapodileuca@pec.it.

Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione del sostegno, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale del sostegno e la restituzione delle somme già percepite, nel rispetto delle modalità e procedure stabilite dall'Organismo Pagatore.

21. MODALITÀ E TEMPI DI COMPILAZIONE DELLE CHECK-LIST AGEA

La compilazione delle Check List AGEA, approvate con Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia n. 363 del 25/10/2019, deve essere allegata obbligatoriamente alla DdS e alle successive DdP, per l'AUTOVALUTAZIONE delle procedure adottate dai potenziali beneficiari, e dovrà avvenire in due fasi distinte e cioè in fase PRE AGGIUDICAZIONE GARA ed in fase POST AGGIUDICAZIONE GARA:

1. PRE AGGIUDICAZIONE GARA: nella fase precedente all'aggiudicazione della gara devono essere compilati, alla presentazione della domanda di sostegno, i quadri A, B, C, D ed E, non inserendo quelle eventuali che saranno disponibili solo ad appalto aggiudicato;

2. POST AGGIUDICAZIONE GARA: nella fase successiva all'aggiudicazione della gara (in fase di presentazione della domanda di sostegno, se l'appalto è stato già aggiudicato, ovvero alla presentazione della prima domanda di pagamento utile), devono essere compilati i quadri:

- **A,B,C, D, ed E** inserendo le eventuali nuove informazioni a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto;
- il quadro **Q** che sintetizza le informazioni sull'esecuzione del contratto;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- in funzione del tipo di procedura adottata una tra le seguenti check-list: **F, G, H, I, L, M, N, O, P e R.**

Le Check List dovranno essere riferite univocamente ad una singola procedura di appalto (identificata con il relativo CIG) e alle stesse dovranno essere allegati tutti gli atti consequenziali (*determine, verbali di gara, contratto di affidamento, etc.*), a dimostrazione delle informazioni dichiarate dal RUP sull'espletamento della gara e sull'esecuzione del contratto.

Eventuali dichiarazioni riportate sulle Check List non chiaramente desumibili dagli atti di gara dovranno essere direttamente attestate dal RUP.

Si precisa, inoltre, che la Check List di AUTOVALUTAZIONE POST GARA devono essere ripresentate, attesa la "dinamicità" di compilazione delle stesse, ed integrate ogni qualvolta si verifichi una nuova attività, allegando i relativi atti giustificativi (*ad esempio subappalto, modifiche al progetto, etc*) ed in ultimo, in sede di presentazione della Domanda di Saldo con tutte le informazioni inerenti la conclusione dell'appalto (*certificato di regolare esecuzione, determina di liquidazione, etc.*).

Le inadempienze non rispettose dell'applicazione delle norme previste dal codice degli appalti e dei contratti pubblici approvate con il D.Lgs 18 aprile 2018, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni, saranno sanzionate in attuazione del DM del 18.01.2018 pubblicato sul Supplemento ordinario n.15 alla "Gazzetta Ufficiale" n. 80 del 6 aprile 2018, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

22. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE

Variazioni Progettuali

Sono da considerarsi varianti i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile:

1. **Variante Progettuale:** modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate e/o del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee e/o modifiche della tipologia di operazioni approvate;
2. **Variante Progettuale per cambio di localizzazione degli investimenti:** cambio di sede dell'investimento;
3. **Variante per Ribasso d'asta.**

Non sono ammissibili varianti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa e una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione secondo i criteri di selezione, salvo il collocamento in graduatoria in posizione comunque utile al mantenimento del diritto.

Le varianti possono essere proposte nei seguenti casi:

- per sopravvenute cause di forza maggiore;
- per motivi non individuabili al momento della presentazione della domanda di sostegno.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

La domanda di variante può essere presentata esclusivamente tramite SIAN. Le domande presentate con diversa modalità non potranno essere accolte e saranno dichiarate immediatamente inammissibili.

La richiesta di variante deve essere presentata preliminarmente alla realizzazione degli interventi o all'effettuazione degli acquisti oggetto di variante e dovrà contenere la seguente documentazione:

- **relazione di variante**, datata e sottoscritta, nella quale vengono illustrate le seguenti informazioni:
 - a) il tipo di modifica proposta;
 - b) le ragioni e/o le difficoltà di attuazione che giustificano la modifica;
 - c) gli effetti previsti dalla modifica;
 - d) la non variazione/variazione del punteggio complessivo attribuito in graduatoria al Piano aziendale oggetto di variante;
- **computo metrico di variante** e **quadro comparativo** nel quale vengono riportate le voci di spesa ammesse e quelle proposte in variante, datati e sottoscritti dal Tecnico abilitato, ove pertinente;
- **elaborati grafici di variante**, ove pertinenti;
- **nuovi preventivi** di spesa per l'acquisto di arredi/attrezzature/macchinari, con relazione giustificativa di scelta, ove pertinenti;
- **quadro economico di variante comparato** con quello ammesso;
- dichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, datate e sottoscritte dal Tecnico Abilitato e dal Legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, con la quale si attesta la **non variazione/variazione del punteggio** complessivo attribuito in graduatoria.

Eventuale altra documentazione ritenuta necessaria potrà essere richiesta in fase di valutazione della variante.

L'istruttoria si svolge nell'arco temporale di 45 giorni ed è tesa a valutare la conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e la sua compatibilità con il presente bando, in riferimento alle seguenti condizioni:

- a) la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto e sia coerente con il PAL e il PSR;
- b) la variante non comporti una modifica del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- c) la variante non comporti la modifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate, tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento.

L'istruttoria può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Nel caso di parziale o totale inammissibilità, la comunicazione dell'esito istruttorio contiene le motivazioni.

In caso di esito favorevole per gli interventi/acquisti ammessi ai benefici oggetto di variante, potranno essere riconosciute le spese sostenute in data successiva alla presentazione della richiesta di variante.

L'esito delle richieste di variante sarà disposto con apposito provvedimento comunicato al beneficiario tramite PEC.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione, non interessate dal progetto di variante.

In tutti i casi, le varianti saranno approvate solamente in linea tecnica, fermo restando l'importo dell'aiuto pubblico originariamente concesso. Qualora gli interventi previsti in variante comportino un incremento del volume complessivo di investimento rispetto a quello ammesso a finanziamento, l'importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario dell'aiuto che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli investimenti proposti nel piano e ammessi a finanziamento. Diversamente, nel caso in cui la variante produca una riduzione della spesa ammessa, il contributo sarà ricalcolato.

Si esclude categoricamente che attraverso la variante, i beneficiari ottengano l'ammissione ad incentivi di interventi che, in sede di esame del progetto originario, non sono state ammessi.

Adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali

In linea generale, non sono considerate varianti al progetto originario, ma **"adattamenti tecnici ed economici"**, le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa definita nella misura del 10% della spesa ammessa agli aiuti, compreso il caso di cambi di preventivo e della marca dell'attrezzatura, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e ferma restante la spesa ammessa in sede di istruttoria.

Tutte le variazioni apportate al progetto, ascrivibili alla categoria degli "adattamenti tecnici ed economici", dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica da allegare alla domanda di pagamento (acconto o saldo) che sarà presentata successivamente alla attuazione degli **"adattamenti tecnici ed economici"**. Pertanto, l'adattamento tecnico non richiede preventiva autorizzazione.

Nel caso l'adattamento tecnico ed economico consista nella realizzazione di un intervento o nell'acquisto di macchine e attrezzature con caratteristiche tecniche e funzionali differenti da quelle dell'intervento/macchina già ammesso agli aiuti, occorrerà aver acquisito preliminarmente alla realizzazione dell'adattamento tre nuovi preventivi e produrre gli stessi in allegato alla relazione esplicativa dell'adattamento effettuato da presentare a corredo della domanda di pagamento del SAL o del saldo, giustificando la scelta operata nell'ambito della stessa.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Nel caso di adattamenti tecnici ed economici che consistono nella realizzazione di un intervento con le stesse caratteristiche tecniche e funzionali, quali ad esempio l'acquisto dello stesso bene da un diverso fornitore, non occorrerà presentare tre nuovi preventivi con la relazione giustificativa, in quanto la scelta operata è supportata dall'acquisizione di un quarto preventivo in concorrenza con i tre già acquisiti e che con quest'ultimo si sono concretizzate condizioni più vantaggiose (economiche e tecnologiche) per il beneficiario.

Gli **"adattamenti tecnici ed economici"** se conformi ed ammissibili, saranno approvati direttamente dal funzionario incaricato dell'istruttoria delle domande di pagamento di acconto o saldo, che comunicherà l'esito al soggetto beneficiario solo nel caso risultasse negativo. In caso di esito negativo, le spese rimarranno a totale carico del beneficiario.

Per ragioni oggettive, comprovate da motivazioni adeguate, oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali - di cui al Reg. (UE) 1306/2013 - il beneficiario può chiedere una proroga al termine di ultimazione dei lavori. Tale richiesta di proroga, debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovrà pervenire al GAL CAPO DI LEUCA prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso tramite PEC all'indirizzo: galcapodileuca@pec.it.

Il GAL istruisce la richiesta di proroga e ne comunica l'esito a mezzo PEC al richiedente e/o al tecnico incaricato.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, il sostegno sarà ridotto o revocato con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 1306/2013e dal relativo Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014.

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento del sostegno (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando pubblico e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

23. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg.(UE) n.1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art.62 del Reg. (UE) n.1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari sia del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

24. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Con Decisione n. C(2018) 8062 del 26/11/2018 sugli aiuti di Stato/Italia (Puglia) SA.51527 (2018/N), la Commissione Europea ha comunicato di ritenere il regime della Sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, Misura 7 del PSR Puglia 2014-2020 compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del trattato del TFUE. Secondo quanto disposto dall'art. 272, par. 26 lettera e) del Reg. n. 1046 del 2018, i paragrafi da 1 a 6 dell'art. 61 del Reg. 1303/2013 (operazioni che generano entrate



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

nette dopo il loro completamento) non si applicano alle operazioni per le quali il sostegno nell'ambito di un programma costituisce un aiuto di Stato. Inoltre, secondo quanto disposto dall'art. 61 del Reg. 1303/2013 al par. 7 lettera b), il calcolo delle entrate nette non si applica alle operazioni il cui costo ammissibile totale, prima dell'applicazione dei paragrafi da 1 a 6, non supera 1 Meuro.

25. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nel bando pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013 e dal PSR Puglia 2014-2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- a) collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle Domande di Sostegno e delle Domande di pagamento;
- b) non produrre false dichiarazioni;
- c) dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente bando pubblico e dai successivi atti amministrativi correlati;
- d) garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D.Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

“È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a. dal soggetto concedente;
- b. dagli uffici regionali;
- c. dal giudice con sentenza;
- d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 120 del 19-10-2017).

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n.28".

Tutte le azioni di informazione e di pubblicità, pena la non ammissibilità della relativa spesa, devono fare riferimento al sostegno del FEASR riportando: l'emblema dell'Unione, l'emblema nazionale e l'emblema regionale e il riferimento al sostegno da parte del PSR e secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea.

Ogni beneficiario è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità per almeno un periodo di cinque anni successivi alla liquidazione del saldo.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

In caso di inadempienza e di inosservanza delle prescrizioni e dei richiami dell'ufficio preposto ai controlli in merito agli obblighi di cui sopra, il beneficiario è passibile di revoca dell'assegnazione dei contributi con recupero dei fondi già percepiti.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14 e dalle Linee guida approvate dalla Regione Puglia.

Le spese relative sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per le spese generali dell'operazione considerata, in quanto parte integrante dell'operazione cofinanziata.

26. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente bando pubblico, potranno essere richieste al GAL al seguente indirizzo di posta elettronica gal@galcapodileuca.it – Tel. 0833 542342.

I dati acquisiti nell'ambito del presente bando pubblico saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali") e [Reg. (UE) n. 2016/679, Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR)].

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. Il Responsabile Unico del Procedimento è Dott. Giosuè Olla Atzeni.

27. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679.

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente bando e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Capo di Leuca s.c.ar.l..

Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non può godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

In relazione al presente trattamento il dichiarante può rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

TABELLA DI RAFFRONTO DOCUMENTAZIONE RICHIESTA NEL SIAN E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA NEL BANDO PUBBLICO

AZIONE 1 – I MONUMENTI E LA CULTURA DEL CAPO DI LEUCA INTERVENTO 1.1– RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MATERIALE E IMMATERIALE (CFR. PARAGRAFI 14 DEL BANDO PUBBLICO)

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DAL SIAN	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DALL'AVVISO PUBBLICO
14.1. Documentazione di carattere generale	
DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	1. copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ente richiedente
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445 DAL RAPPRESENTANTE LEGALE/MANDATARIO, SUL POSSESSO DEI REQUISITI DEL RICHIEDENTE IL SOSTEGNO	2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, relativa al possesso dei requisiti del richiedente, di cui all' Allegato 1 .
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445, RIGUARDANTE TUTTI GLI IMPEGNI, OBBLIGHI E PRESCRIZIONI PREVISTI DAL BANDO	3. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sugli impegni e gli obblighi previsti dal presente bando pubblico, resa ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, di cui all' Allegato 2 .
TITOLO DI POSSESSO/CONDUZIONE	4. Copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni (almeno otto anni), di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere, alla data di presentazione della DDS, una durata residua di almeno otto anni (compreso il periodo di rinnovo automatico). In caso di interventi su beni confiscati alle mafie o su beni demaniali, è richiesto l'atto di affidamento da parte di Enti pubblici a tanto preposti e l'autorizzazione degli stessi a



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

	realizzare gli investimenti. Non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso.
VISURE CATASTALI (*da produrre anche nel caso che l'investimento preveda solo acquisto di macchinari ed attrezzature) a) PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO: COPIA DELLA MAPPA CATASTALE CON EVIDENZIATE LE PARTICELLE O LE PORZIONI DELLE STESSE INTERESSATE DAI LAVORI b)	5. a) Visura b) e mappa catastale degli immobili oggetto dell'intervento.
AUTORIZZAZIONE, RESA DAL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO	6. Autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, a eseguire gli interventi e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso).
ATTESTAZIONE DELLA SOVRINTENDENZA SUL VINCOLO DELL'IMMOBILE	7. Documentazione della Soprintendenza competente attestante che l'immobile sede dell'intervento sia tutelato ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), ove ricorre.
PROVVEDIMENTO DELL'ORGANO COMPETENTE DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO (DEFINITIVO O ESECUTIVO)	8. Atto deliberativo di adozione del progetto esecutivo o definitivo, del suo costo complessivo, di eventuali impegni di spesa per il cofinanziamento e della delega al rappresentante legale ad inoltrare domanda di sostegno e per ogni altro eventuale adempimento.
INSERIMENTO DELL'OPERA NEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	9. Atto di inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici e in quello annuale degli interventi dell'Ente, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

	<p>Legale in cui si dichiara che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nei predetti piani dell'Ente.</p>
<p>ALTRE AUTORIZZAZIONE/PARERI NECESSARI / OVE NON PREVISTE ALLEGARE DICHIARAZIONE SOTTOSCRITTA DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE O DA UN TECNICO DA QUESTI INCARICATO</p>	<p>10. Atto di inserimento dell'intervento nel programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi superiori ad Euro 40.000, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiara che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nel predetto piano dell'Ente.</p>
<p>ELABORATI GRAFICI/PROGETTO COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ANALITICO</p>	<p>11. Progetto definitivo (art. 24 DPR n. 207/2010) o progetto esecutivo (art. 33 del DPR N. 207/2010) per i lavori e/o dell'unico livello di progettazione (art. 279 DPR n. 207/2010) per le forniture e servizi per la realizzazione dell'intervento per il quale si chiede il contributo, corredato di tutti i pareri necessari all'attuazione, se già acquisiti. Il progetto esecutivo cantierabile potrà essere presentato in una fase successiva alla presentazione della DdS, ma comunque prima della concessione del sostegno da parte del GAL.</p> <p>Tutti i livelli di progettazione devono essere redatti in conformità con il comma 1 dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 (fino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti previsto al comma 3 dell'art. 23, si applica l'art. 216 comma 4) e s.m.i., (a titolo esemplificativo si richiamano: la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza; il rispetto dei vincoli idrogeologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti; il risparmio e l'efficiamento energetico, nonché la valutazione del ciclo di</p>



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

	<p>vita e della manutenibilità delle opere; la compatibilità con le preesistenze archeologiche; l'accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche) e sottoposti alla procedura di verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., da parte del Responsabile del Procedimento formalmente nominato. Il computo metrico estimativo dovrà fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DdS".</p>
<p>DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE GLI AIUTI E DEL TECNICO ABILITATO ATTESTANTE L'ASSENZA DI VINCOLI DI NATURA URBANISTICA, AMBIENTALE, PAESAGGISTICA, IDROGEOLOGICA E DEI BENI CULTURALI NEL CASO DI REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER I QUALI NON E' NECESSARIO ACQUISIRE SPECIFICI TITOLI ABILITATIVI (ES. ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURE)</p>	<p>12. Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato ed iscritto all'Albo e rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, che per l'intervento nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, ove pertinente.</p>
<p>LAY-OUT DI PROGETTO</p>	<p>13. Layout della sede operativa con linee ed impianti, arredi e attrezzature necessari e funzionali redatti da un tecnico iscritto al proprio ordine professionale.</p>
<p>ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA</p>	<p>14. Nel caso di acquisto di beni e servizi, o per le voci di spesa non contemplate nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", indicazione del listino prezzi MEPA.</p>
<p>PREVENTIVI SPESA COMPARATIVI a) PER ACQUISIZIONI DI BENI ALTAMENTE</p>	<p>15. a) Nel caso di acquisto di beni e servizi non presenti sul MEPA, dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa confrontabili, debitamente datati e firmati, forniti da almeno tre ditte concorrenti con relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici.</p>



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

<p>SPECIALIZZATI E NEL CASO DI INVESTIMENTI A COMPLETAMENTO DI FORNITURE PREESISTENTI - RELAZIONE TECNICA ATTESTANTE L'IMPOSSIBILITA' DI INDIVIDUARE ALTRE IMPRESE CONCORRENTI b)</p>	<p>b) Nel caso di impianti o processi innovativi per i quali non è possibile utilizzare il raffronto tra diverse offerte, occorre indicare un unico preventivo accompagnato da una relazione tecnica.</p>
<p>CHECK LIST DI AUTOVALUTAZIONE RELATIVA ALLA SCELTA DELLA PROCEDURA DA SEGUIRE PER L'AGGIUDICAZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI OPERE E FORNITURE DI BENI E SERVIZI.</p>	<p>16. Check list AGEA di Autovalutazione PRE AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - prevista nel progetto (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 25/10/2019, n. 363) di cui agli Allegati 3a e 3b.</p>
<p>RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA CONTENENTE IL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE/ PROGETTO DI INVESTIMENTO</p> <p>PROTOCOLLO DI INTESA</p>	<p>17. Piano di gestione e funzionamento del bene oggetto d'intervento di cui all'Allegato 4, che descriva in modo dettagliato le modalità di gestione economica e amministrativa successiva alla realizzazione dell'intervento facendo riferimento a un arco temporale di almeno cinque anni; il piano dovrà contenere i seguenti elementi minimi: obiettivi da raggiungere; modalità di gestione e funzionamento dell'infrastruttura; piano economico-finanziario; numero complessivo di beni che fanno parte del progetto di gestione; numero complessivo di operatori privati (artigiani, aziende agricole e dell'agroalimentare, piccola ricettività, servizi al turismo) coinvolti nel progetto di fruizione, dimostrabile mediante presentazione di apposito protocollo d'intesa di cui all'Allegato 5</p>
<p>DOCUMENTAZIONE CONTRATTUALE</p>	<p>18. Atto di affidamento ad un soggetto per la gestione ed il funzionamento dell'infrastruttura oggetto di finanziamento, se già in possesso.</p>
<p>PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO: RELAZIONE TECNICA DETTAGLIATA DELL'INTERVENTO</p>	<p>19. Relazione illustrativa della proposta candidata al contributo con specifico riferimento ai parametri di valutazione precisati nel presente</p>



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

	Bando, redatto su apposita modulistica di cui all'Allegato 6.
ATTO DI NOMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	20. Atto di designazione del/i responsabile/i unico/i del/i procedimento/i.
ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA	21. Elenco dei documenti presentati, sottoscritto dal tecnico e dal richiedente il sostegno.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

MODELLO 1

Delega al Tecnico per Domanda di sostegno

Al Sig. _____

(indirizzo del tecnico)

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020. BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PUBBLICATO NEL BURP N. _____ DEL _____ Misura 19, Sottomisura 19.2 – PAL GAL Capo di Leuca s.c.ar.l - Azione 1 - I Monumenti e la cultura del Capo di Leuca – Intervento 1.1 “RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MATERIALE E IMMATERIALE” –
Autorizzazione all’accesso al fascicolo aziendale
Delega alla Compilazione - Stampa - Rilascio sul portale SIAN della domanda di sostegno

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ prov. _____ il _____ residente a

_____ prov. _____ Via _____ n.

_____ CAP _____ CF: _____, email:

_____ CUAA: _____

- Titolare di impresa individuale
 Contitolare della società _____
 Amministratore/Legale rappresentante della società _____
 Dipendente/Lavoratore dell’azienda/impresa _____
 Altro (specificare) _____

Intende presentare domanda di sostegno ai sensi del Bando Misura 19, Sottomisura 19.2, **AZIONE 1 - I monumenti e la cultura del Capo di Leuca - Intervento 1.1 “RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MATERIALE E IMMATERIALE”**, come da Bando del GAL¹ **Capo di Leuca s.c.ar.l.** e, pertanto

INCARICA

il sig. _____

Nato a _____ il _____, residente in

_____ n° _____ - CAP _____ CF: _____

alla **Compilazione – Stampa - Rilascio - sul portale SIAN** – della domanda di sostegno, ai sensi di quanto stabilito nel Bando Pubblico del GAL, autorizzando l’accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della domanda di cui all’oggetto.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

competenza ai fini di quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679.

_____ li _____

In fede

Allegati:

- Documento di riconoscimento e codice fiscale del richiedente

¹ Indicare il GAL corrispondente al bando a cui si deve presentare la domanda di sostegno.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

MODELLO 2

Richiesta accesso al Portale SIAN

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale
e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 BARI
e-mail: n.cava@regione.puglia.it;
c.sallustio@regione.puglia.it

GAL Capo di Leuca s.c.a r.l.
e-mail GAL: gal@galcapodileuca.it

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020 PAL GAL Capo di Leuca s.c.a r.l.. BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PUBBLICATO NEL BURP N. _____ DEL _____ MISURA 19 – Sottomisura 19.2 - **Intervento 1.1 – “RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MATERIALE E IMMATERIALE”**
Richiesta autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione della Domanda di Sostegno (DdS) e di Pagamento (DdP).

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____, residente in _____
via _____ n° _____ - CAP _____
CF⁽¹⁾: _____
TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

l'AUTORIZZAZIONE⁽²⁾ all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

Al GAL Capo di Leuca s.c.a r.l.

l'ABILITAZIONE⁽³⁾ alla compilazione della domanda di sostegno relativa alla Misura 19 – Sottomisura 19.2 – **Intervento 1.1 “RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MATERIALE E IMMATERIALE”**

Bando di riferimento:⁽⁴⁾ GAL _____.

¹ La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.

² La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

³ I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, li _____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale
2. delega della ditta richiedente alla presentazione della domanda di sostegno sul portale SIAN

Timbro e firma



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato 1
Dichiarazione sostitutiva

Al G.A.L. Capo di Leuca Scarl
Piazza Pisanelli - Palazzo Gallone
73039 – TRICASE (Le)

Oggetto: PSR Puglia 2014-2020
AZIONE 1 – I MONUMENTI E LA CULTURA DEL CAPO DI LEUCA
INTERVENTO 1.1– RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MATERIALE E IMMATERIALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a

nato/a a Prov il

e residente nel comune diProv C.A.P.

in via/piazza n.

Tel. cell. P.E.C.

nella sua qualità di

autorizzato/a a rappresentare legalmente l'Ente Pubblico

Codice Fiscale con Partita Iva n.

CUUA:

e sede legale Prov C.A.P.

in via/piazza n.

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

la partecipazione al presente bando pubblico da parte del Comune di in forma singola;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- di prevedere proposte progettuali contenenti, nel quadro economico di spesa, per il quale è richiesto il contributo, interventi di allestimento per la valorizzazione e fruizione del bene.
- che gli interventi di natura edile non sono maggiori al 80% del limite massimo degli investimenti;
- di presentare un progetto di gestione, che dovrà essere attivato entro il collaudo finale del progetto, finalizzato a garantire la fruibilità del bene per almeno 5 anni dalla data di erogazione del saldo finale (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
- di rispettare le caratteristiche di "infrastruttura su piccola scala" sulla base dei massimali stabiliti.
- che gli interventi riguardino beni e spazi pubblici e di pubblica fruizione;
- di non presentare più di una candidatura nell'ambito del presente bando pubblico;
- che l'intervento ricade nel territorio dei Comuni indicati al paragrafo 5 "Localizzazione" del bando;
- che la realizzazione degli interventi è prevista esclusivamente in fabbricati esistenti, regolarmente accatastati;
- che l'investimento è coerente con le finalità e gli obiettivi del presente bando pubblico;
- di essere proprietario o possessore degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni (almeno otto anni), di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere, alla data di presentazione della DDS, una durata residua di almeno otto anni (compreso il periodo di rinnovo automatico);
- di possedere l'autorizzazione del proprietario/comproprietario nel caso di realizzazione di interventi su immobili condotti in affitto o del nudo proprietario nel caso di usufrutto;
- che tutti i dati riportati nella relazione illustrativa della proposta candidata al contributo e finalizzata alla determinazione dei punteggi in base ai criteri di selezione sono veritieri;
- di realizzare, nei termini che saranno prescritti, tutte le opere ammissibili e di impiegare l'intero contributo concesso per la realizzazione degli investimenti programmati e ritenuti ammissibili;

Inoltre, il beneficiario degli aiuti dovrà rispettare le seguenti condizioni:

- non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegittimo ed incompatibile con il mercato interno, come stabilito al punto 27 degli Orientamenti della Commissione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo/forestale/aree rurali 2014-2020;
- di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente MISURA del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, a eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- di aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013, ove ricorra;
- di non aver richiesto, per il medesimo intervento, altri contributi a valere su qualsiasi "fonte di aiuto";
- che gli interventi previsti nell'ambito del Reg. (UE) 1305/2013 dovranno essere realizzati sulla base di piani di sviluppo dei Comuni e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano [cfr. art. 20 par. 3].

Allega copia del seguente documento di riconoscimento: _____

Luogo - data

Firma ⁽¹⁾

1) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del 27/04/2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) Dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Si autorizza il GAL al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____ li, ____ / ____ / _____

(firma)



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato n. 2

Dichiarazione Impegni ed Obblighi

**Al G.A.L. Capo di Leuca Scarl
Piazza Pisanelli - Palazzo Gallone
73039 – TRICASE (Le)**

**Oggetto: PSR Puglia 2014-2020
AZIONE 1 – I MONUMENTI E LA CULTURA DEL CAPO DI LEUCA
INTERVENTO 1.1– RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MATERIALE E
IMMATERIALE**

DICHIARAZIONE DEGLI IMPEGNI

Il/la sottoscritto/a
nato/a a Prov il
e residente nel comune di Prov C.A.P.
in via/piazza n.
Tel. cell. P.E.C.
nella sua qualità di
autorizzato/a a rappresentare legalmente l'Ente Pubblico
Codice Fiscale con Partita Iva n. CUUA:
e sede legale Prov C.A.P.
in via/piazza n.

CONSAPEVOLE

che la mancata osservanza degli impegni assunti con la presente dichiarazione sarà causa di esclusione e/o riduzione del beneficio concesso con la conseguente restituzione dell'aiuto riscosso o di parte di esso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati,

SI IMPEGNA

- ad aprire/o aggiornare prima della redazione del Progetto e della presentazione della DdS, il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA;
- a rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i.;
- a rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- a mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 8 del bando "Condizioni di ammissibilità" per tutta la durata della concessione;
- a rispettare tutte le normative vigenti durante l'esecuzione dell'intervento ed in particolare la normativa relativa al Codice dei Contratti Pubblici (Decreto Legislativo 50/2016 e s.m.i.);
- a rendere disponibili tutte le informazioni utili al monitoraggio di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Inoltre, il richiedente ha l'obbligo di:

- osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- non alienare e mantenere la destinazione d'uso degli investimenti oggetto di sostegno per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo. Per non alienabilità e mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti oggetto di sostegno si intende l'obbligo da parte del beneficiario del sostegno a non cedere a terzi la proprietà, né a distogliere gli stessi dall'uso previsto;
- assicurare la gestione, il funzionamento e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dalla data di erogazione del saldo finale;
- osservare le modalità e i tempi di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- non aver ottenuto, né richiesto e né richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici e/o detrazioni fiscali.
- a consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento FEASR, Misura 19, Sottomisura 19.2, Azione 1, Intervento 1.1, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;
- ad esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statali, regionali ed il GAL da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- a restituire l'aiuto riscosso o parte di esso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di riduzione o revoca del finanziamento concesso per mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, dal presente bando e suoi allegati. Le sanzioni saranno specificate in apposito provvedimento amministrativo della Regione.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento:

Luogo - data

firma



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

N.B. : Si precisa che dovranno essere indicate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del 27/04/2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR). Dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Si autorizza il GAL al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____ li, ____ / ____ / _____

(firma)



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato n. 3a

CHECK LIST DI AUTOVALUTAZIONE

**CHECK LIST PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI,
SERVIZI E FORNITURE**

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici

(attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

versione 2.7 – aggiornata al 19 luglio 2019

**CHECK LIST PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI
DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

(attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

versione 2.7 del 19.07.2019

Istruzioni per la compilazione:

Ai potenziali beneficiari è richiesto di eseguire l'AUTOVALUTAZIONE delle procedure adottate, compilando:

- **nella fase precedente all'aggiudicazione della gara** i quadri A; B; C; D; E (**Allegato 3b**)
- **nella fase successiva all'aggiudicazione della gara** i quadri A; B; C; D; E; Q ed in funzione del tipo di procedura adottata una tra le seguenti checklist: F; G; H, I; L; M; N; O; P; R (**Allegato 3c**)

Ai funzionari incaricati dell'istruttoria, è richiesto di eseguire il CONTROLLO delle procedure adottate, compilando:

- **nella fase precedente all'aggiudicazione della gara** i quadri A; B; C; D; E
- **nella fase successiva all'aggiudicazione della gara** i quadri A; B; C; D; E; Q ed in funzione del tipo di procedura adottata una tra le seguenti checklist: F; G; H, I; L; M; N; O; P; R



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Elenco dei quadri e delle checklist con indicazione dei file da utilizzare

Elenco quadri e checklist	AUTOVALUTAZIONE		CONTROLLO	
	PRE aggiudicazione	POST aggiudicazione	PRE aggiudicazione	POST aggiudicazione
A - dati identificativi				
B – checklist – procedura di verifica della fase di programmazione				
C – checklist – procedura di verifica della fase di progettazione	1 AUTOVALUTAZIONE PRE agg_gara A B C D E vers 2.7		1 CONTROLLO PRE agg_gara A B C D E vers 2.7	
D – informazioni generali: procedura; stazione appaltante; oggetto appalto; criterio aggiudicazione; settore; rup		2 AUTOVALUTAZIONE POST agg_gara A B C D E Q vers 2.7 (1)		2 CONTROLLO POST agg_gara A B C D E Q vers 2.7 (1)
E - verifica tipo di procedura adottata				
Q - checklist - esecuzione del contratto				
F - checklist – affidamento diretto e procedura negoziata semplificata sotto soglia (art. 36)		F AUTOVALUTAZIONE POST AFFIDAMENTO DIRETTO 2.7		F CONTROLLO POST AFFIDAMENTO DIRETTO 2.7
G - checklist - procedura competitiva con negoziazione (art. 62)		G AUTOVALUTAZIONE POST PROC. COMPETITIVA 2.7		G CONTROLLO POST PROC. COMPETITIVA 2.7
H - checklist - procedura negoziata senza pubblicazione		H AUTOVALUTAZIONE POST PROC. NEGOZIATA 2.7		H CONTROLLO POST PROC. NEGOZIATA 2.7



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Elenco quadri e checklist	AUTOVALUTAZIONE		CONTROLLO	
	PRE aggiudicazione	POST aggiudicazione	PRE aggiudicazione	POST aggiudicazione
di bando di gara (art. 63)				
I - checklist - procedura ristretta (art. 61)		I AUTOVALUTAZIONE POST PROC. RISTRETTA 2.7		I CONTROLLO POST PROC. RISTRETTA 2.7
L - checklist - procedura aperta (art. 60)		L AUTOVALUTAZIONE POST PROCEDURA APERTA 2.7		L CONTROLLO POST PROCEDURA APERTA 2.7
M - checklist - servizi attinenti all'architettura e ingegneria (art. 157)		M AUTOVALUTAZIONE POST SERVIZI ARCH 2.7		M CONTROLLO POST SERVIZI ARCH 2.7
N - checklist - affidamenti in house (artt. 5 e 192)		N AUTOVALUTAZIONE POST AFF IN HOUSE 2.7		N CONTROLLO POST AFF IN HOUSE 2.7
O - checklist - amministrazione diretta (art. 36, comma 2, lettere a,b)		O AUTOVALUTAZIONE POST AMM. DIRETTA 2.7		O CONTROLLO POST AMM. DIRETTA 2.7
P - checklist - accordi di collaborazione tra enti		P AUTOVALUTAZIONE POST ACCORDI COLLAB ENTI 2.7		P CONTROLLO POST ACCORDI COLLAB ENTI 2.7
R - checklist - MEPA		R AUTOVALUTAZIONE MEPA 2.7		R CONTROLLO MEPA 2.7



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato n. 4

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE

PSR PUGLIA 2014-2020 - Misura 19 " Sostegno allo sviluppo locale STRATEGIA DI TIPO PARTECIPATIVO "

SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA "

AZIONE 1 – I MONUMENTI E LA CULTURA DEL CAPO DI LEUCA

INTERVENTO 1.1– RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MATERIALE E IMMATERIALE

Il piano di gestione dovrà descrivere lo stato di conoscenza, di valorizzazione, e contenere un cronoprogramma delle attività e dei risultati attesi con riferimento al bene culturale oggetto di intervento. Nella tabella che segue viene proposto un modello contenente gli elementi essenziali che il proponente deve seguire nella redazione del piano.

Ambito di analisi	Contenuti
Conoscenza	<ul style="list-style-type: none"> - Descrizione degli elementi caratterizzanti il bene culturale del patrimonio artistico oggetto di intervento e definizione degli obiettivi che si intendono perseguire - Descrizione di eventuali altri beni di interesse pubblico compresi nel progetto di gestione
Valorizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Descrizione del soggetto gestore (se già individuato) - Descrizione delle modalità di gestione per l'arco temporale previsto nel bando pubblico - Descrizione dei soggetti aderenti al "Protocollo d'intesa per la valorizzazione del patrimonio culturale e artistico dei centri urbani e delle campagne del territorio di" - Descrizione dell'attività di comunicazione e promozione prevista per l'arco temporale previsto nel bando pubblico
Cronoprogramma delle attività e dei risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Descrizione temporale delle attività da svolgere e dei risultati attesi

Nella tabella che segue viene proposto un modello di Piano economico da allegare al Piano di gestione.

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
Entrate					
<i>Tariffe (prezzi, biglietti)</i>					
<i>Affitti/ Canoni di gestione</i>					
<i>Merchandising</i>					
<i>Altre entrate</i>					
A. Totale entrate					



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Uscite					
<i>Utenze (luce, riscald., pulizie)</i>					
<i>Personale</i>					
<i>Manutenzioni ordinarie</i>					
<i>Manutenzioni straordinarie</i>					
<i>Assicurazioni</i>					
<i>Altre uscite</i>					
B. Totale uscite					
C. Entrate nette (A-B)					



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato n. 5
Protocollo d'Intesa

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E ARTISTICO DEI CENTRI URBANI E DELLE
CAMPAGNE DEL TERRITORIO DEL GAL "CAPO DI LEUCA S.C. A R.L."
PSR PUGLIA 2014-2020 – MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE STRATEGIA DI TIPO
PARTECIPATIVO"
SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"
AZIONE 1 – I MONUMENTI E LA CULTURA DEL CAPO DI LEUCA
INTERVENTO 1.1– RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MATERIALE E IMMATERIALE

TRA

l'Amministrazione Comunale di _____

E

1. _____

2. _____

3. _____

etc.....

Premesso che gli Enti, le associazioni e le aziende suddette:

- intendono sostenere le iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale e artistico dei centri urbani e delle campagne del territorio di e migliorare l'attrattività del territorio a fini turistici;
- promuovono le aree rurali, il patrimonio materiale e immateriale e le imprese che vi operano, valorizzando iniziative di recupero e funzionalizzazione di immobili e beni di interesse artistico, storico e archeologico, legati alla tradizione culturale dell'area, da destinare a piccoli musei, teatri, archivi, mostre, esposizioni, centri di aggregazione e integrazione sociale, centri di documentazione e di esposizione dedicati alle tradizioni, agli usi, ai costumi e al sentimento religioso;
- reputano necessario favorire lo sviluppo di iniziative che attuano la valorizzazione del patrimonio culturale e artistico allo scopo di contribuire al rafforzamento del sistema ed allo sviluppo dei territori rurali;
- intendono, al fine di assicurare la vivibilità e fruibilità nel tempo, attivare azioni specifiche per lo sviluppo ed il potenziamento dei sistemi locali di fruizione e valorizzazione e dare maggiore incisività alle iniziative locali degli interventi di recupero e funzionalizzazione di immobili e beni di interesse artistico, storico e archeologico, legati alla tradizione culturale dell'area;
- manifestano la volontà di costituire un sistema di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e artistico dei centri urbani e delle campagne del territorio di

Preso atto che:



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- in base a quanto premesso risulta evidente l'interesse reciproco dei soggetti coinvolti ad operare in un rapporto di sinergia e collaborazione duratura al fine di implementare un sistema di attività per la valorizzazione del patrimonio culturale e artistico dei centri urbani e delle campagne del territorio di

Tutto ciò premesso e considerato si conviene quanto segue:

Art. 1 Oggetto e contenuto del Protocollo

Il presente protocollo d'intesa ha per oggetto i reciproci rapporti e obblighi tra tutti i soggetti sottoscrittori in ordine all'attuazione di quanto indicato in premessa.

In particolare il presente protocollo disciplina: a) Obiettivi generali b) Impegni dei soggetti aderenti.

Art. 2 Obiettivi generali

Il presente protocollo ha i seguenti obiettivi:

- valorizzare il patrimonio culturale e artistico dei centri urbani e delle campagne del territorio di
- sviluppare la cooperazione tra i soggetti che si impegnano con il presente protocollo a costituire un sistema locale per la valorizzazione del patrimonio culturale e artistico dei centri urbani e delle campagne del territorio di
- condividere spazi espositivi attrezzati, dove i fruitori del sistema locale possano avvicinarsi alla conoscenza dell'area;
- promuovere il patrimonio culturale e artistico attraverso l'attuazione di eventi, manifestazioni, etc.

Art. 3 Impegni generali

Tutti i soggetti, al fine di costituire un sistema di valorizzazione del patrimonio culturale e artistico, con la sottoscrizione del presente protocollo, si impegnano a sviluppare e promuovere congiuntamente un coordinamento, attraverso il quale sviluppare gli strumenti operativi e gestionali da applicare per perseguire le finalità condivise.

Art. 4 Impegni dei soggetti aderenti

I soggetti aderenti si impegnano a:

- creare un canale condiviso di comunicazione pubblica, sia sui propri siti istituzionali che sui social networks, relativamente alle attività ed iniziative programmate ed a tutte le azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e artistico, nonché delle altre iniziative ad esso legate;
- partecipare, congiuntamente, agli eventi di valorizzazione e promozione che saranno realizzati nell'area;
- collaborare con l'Amministrazione Comunale diad allestire uno spazio attrezzato presso il bene oggetto di finanziamento, nell'ambito di PSR PUGLIA 2014-2020 - Misura 19 " Sostegno allo sviluppo locale LEADER" - **INTERVENTO 1.1 – RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MATERIALE E IMMATERIALE**, da destinare alla diffusione di materiale promozionale-informativo, predisposto da tutti i soggetti aderenti;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- favorire l'utilizzo degli spazi presso il bene per lo svolgimento di iniziative di carattere culturale organizzate dai soggetti aderenti.

Art. 5 Disposizioni finali

Il presente protocollo, la cui sottoscrizione è aperta ad altre attività economiche e sociali del territorio, ha durata triennale, rinnovabile previa eventuale ridefinizione di singoli aspetti sulla base dell'effettiva evoluzione del progetto.

Art. 6 Clausole finali

Ogni impegno ulteriore non previsto dalla presente intesa, come anche la programmazione di attività ed azioni che comportano spese a carico dei bilanci delle parti, dovranno essere assunte mediante gli atti prescritti dalla normativa specifica relativa a ciascuna tipologia dei soggetti firmatari.

Luogo e data.....

Letto, approvato e sottoscritto

Firma e Timbro

Per il Comune.....

Per il sogg. N. 1 (denominazione).....

Per il sogg. N. 2 (denominazione).....

Per il sogg. N. 3(denominazione).....

etc.....



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato n. 6

Relazione Illustrativa

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

IL PRESENTE MODELLO DI RELAZIONE CONTIENE GLI ELEMENTI MINIMI NECESSARI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO PER QUANTO RIGUARDA I CRITERI DI SELEZIONE. PUÒ ESSERE MODIFICATO E INTEGRATO A CURA DEL SOGGETTO PROPONENTE PER MEGLIO RAPPRESENTARE IL PROGETTO CANDIDATO, SOPRATTUTTO NEL DETTAGLIARE LE TIPOLOGIE DI INTERVENTO E LE SPESE CANDIDATE

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

PSR PUGLIA 2014-2020 - Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale STRATEGIA DI TIPO PARTECIPATIVO"
SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

AZIONE 1 – I MONUMENTI E LA CULTURA DEL CAPO DI LEUCA
INTERVENTO 1.1– RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MATERIALE E IMMATERIALE

La presente relazione deve fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa proposta, per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio culturale e artistico dei centri urbani e delle campagne. In particolare, devono essere descritti gli elementi minimi necessari per la valutazione del progetto e dei criteri di selezione.

La relazione evidenzia:

1. Le informazioni relative al richiedente
2. La descrizione generale del progetto
3. Il piano delle spese
4. La localizzazione territoriale
5. La tipologia di intervento
6. Il progetto di gestione

1. INFORMAZIONI RELATIVE AL RICHIEDENTE

Denominazione completa: _____

Codice fiscale: _____

Legale Rappresentante: _____

Indirizzo sede legale: _____

2. DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO

Descrizione sintetica dell'intervento previsto.

3. IL PIANO DELLE SPESE



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

3.1 Presentazione delle spese

quantità	Descrizione dei beni di investimento	Fornitore	n. preventivo / computo metrico	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo totale delle spese previste (IVA inclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA inclusa)
----------	--------------------------------------	-----------	---------------------------------	---	---	--	--

A) Recupero e valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico, da destinare alle finalità descritte in precedenza, attraverso interventi:

- **A1)** di natura edile per la manutenzione, la ristrutturazione, il restauro, l'adeguamento, la riqualificazione e l'illuminazione artistica dei beni, impiantistica e allacciamenti; gli interventi di natura edile non possono essere maggiori al 80% del limite massimo degli investimenti.
- **A2)** di allestimento degli spazi mediante l'acquisto di macchinari e attrezzature, strumenti, arredi ed impianti destinati allo svolgimento delle attività oggetto di valorizzazione

Totale macrovoce A (A1+A2)							

B) Spese generali, compresi onorari di consulenti e professionisti, nel limite massimo del 12% degli investimenti sopra indicati ad esclusione degli "investimenti immateriali", ai sensi dall'art. 45 par. 2 lett. C) del Reg. UE n. 1305/2013.

Totale macrovoce B							

C) Investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici. Ricerche storiche.

Totale macrovoce C							
TOTALE GENERALE (A+B+C)							

Per ciascuna lettera aggiungere nella relativa tabella ulteriori righe se necessarie

3.2 Riepilogo spese sottointerventi SIAN

Riepilogare le spese sopra descritte secondo i sottointerventi riportati nel Sistema Informativo SIAN

Descrizione dei beni di investimento	Importo totale delle spese previste	Importo delle spese in domanda
--------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

1) INTERVENTI DI NATURA EDILE PER MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE, RESTAURO, ADEGUAMENTO, RIQUALIFICAZIONE E ILLUMINAZIONE ARTISTICA (A1)

Totale sottointervento A1		

2) ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI MEDIANTE L'ACQUISTO DI MACCHINARI E ATTREZZATURE, STRUMENTI, ARREDI ED IMPIANTI DESTINATI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ (A2)

Totale sottointervento A2		

3) SPESE GENERALI (B)

Totale sottointervento A3		

4) INVESTIMENTI IMMATERIALI: ACQUISIZIONE O SVILUPPO DI PROGRAMMI INFORMATICI. RICERCHE STORICHE (D)

Totale sottointervento A4		

TOTALE GENERALE (A1+A2+A3+A4)		
--	--	--

4. LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

Descrivere la localizzazione territoriale e il contesto nel quale si inserisce l'intervento.

Principio 1 - Localizzazione geografica:

- **Criterio di selezione:** ubicazione progetto nei centri storici come definiti dagli strumenti urbanistici di riferimento.
- **Criterio di selezione:** ubicazione degli interventi in aree appartenenti ai Piccoli Comuni (ex art. 1 comma 2 L 158/2017 - comuni fino a 5.000 abitanti).
Allegare al presente documento copia della comunicazione ISTAT popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente alla data di pubblicazione del bando.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- **Criterio di selezione:** ubicazione degli interventi in aree sottoposte a vincolo L. 1497/39 e cosiddetti "galassini" così come recepiti nella L. 42/2004 art. 136.

5. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Illustrare l'idea progettuale dell'intervento previsto. Descrivere quali motivazioni sostengono l'opportunità di realizzare l'intervento proposto.

Principio 2 – Tipologia dell'investimento:

- **Criterio di selezione:** spese per interventi di allestimento superiori rispetto a quelle di natura edile.
Indicare la spesa complessiva dell'investimento, la spesa per interventi di allestimento e quella di natura edile.
- **Criterio di selezione:** investimenti per l'utilizzo di tecniche eco-compatibili (risparmio energetico) nel recupero, allestimento e gestione del bene.
Illustrare sinteticamente l'investimento tematico che il soggetto richiedente intende effettuare nell'ambito del piano delle spese, finalizzato all'utilizzo di tecniche eco-compatibili nella fase produttiva o di servizio (risparmio energetico).
 - a) uso di materiali, componenti, elementi riciclati e/o provvisti di certificazione ecologica. *Descrivere e Allegare certificazioni e/o dichiarazioni del tecnico progettista. Indicare le voci di computo metrico e/o i preventivi pertinenti.*
 - b) uso di dispositivi per la riduzione del consumo di acqua potabile, e/o uso di fonti energetiche non inquinanti, rinnovabili o assimilate, e/o altre soluzioni tecniche per l'efficientamento energetico. *Descrivere e Allegare certificazioni e/o dichiarazioni del tecnico progettista. Indicare le voci di computo metrico e/o i preventivi pertinenti.*
- **Criterio di selezione:** investimenti per l'impiego di attrezzature, materiali e tecnologie innovative da destinare a soggetti con disabilità per l'abbattimento di barriere fisiche e sensoriali al fine di garantire fruibilità di spazi e servizi.
Illustrare sinteticamente l'investimento tematico che il soggetto richiedente intende effettuare nell'ambito del piano delle spese, finalizzato all'abbattimento di barriere fisiche e sensoriali al fine di garantire la fruibilità di spazi e servizi.
 - a) dotazione di attrezzature, arredi e spazi funzionali a favorire l'accessibilità e la fruibilità del servizio ai diversamente abili.
Descrizione delle attrezzature, degli arredi e spazi funzionali impiegati per favorire l'accessibilità e la fruibilità del servizio ai diversamente abili. Indicare le voci di computo metrico e/o i preventivi pertinenti.
 - b) dotazione di servizi per favorire accessibilità e fruibilità ai diversamente abili.
Descrizione della dotazione di servizi per favorire accessibilità e fruibilità ai diversamente abili. Indicare le voci di computo metrico e/o i preventivi pertinenti.

Principio 3 – Carattere integrato del progetto di gestione

Presentazione di un progetto integrato di gestione dei beni, in funzione dei seguenti parametri:

- **Criterio di selezione:** numero complessivo di beni che fanno parte del progetto di gestione:
- fino a 3 beni = 4 punti



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- da 4 a 8 beni = 8 punti
- oltre 8 beni = 10 punti

Indicazione del numero complessivo di beni desumibile dal progetto di gestione.

- **Criterio di selezione:** numero complessivo di operatori privati (artigiani, aziende agricole e dell'agroalimentare, piccola ricettività, servizi al turismo) coinvolti nel progetto di fruizione, dimostrabile mediante presentazione di apposito protocollo d'intesa:
 - fino a 3 operatori = 2 punti
 - da 4 a 5 operatori = 6 punti
 - oltre 5 operatori = 10 punti

Indicazione del numero complessivo di operatori privati coinvolti nel progetto di fruizione, desumibile dall'allegato protocollo d'intesa.

- **Criterio di selezione:** qualità complessiva del progetto, oggetto di intervento, in termini di giornate e orari di visita, programmazione attività complementari, organizzazione di eventi, modalità di pubblicizzazione del progetto, modalità di fruizione dei beni, ecc...:
 - insufficiente = 0
 - sufficiente = 1
 - buono = 3
 - ottimo = 5

Il punteggio Qualità complessiva del progetto verrà attribuito secondo la seguente griglia:

giornate e orari di visita	≥ 100 gg anno x n. 6 ore/giorno	punti 2
	< 100 gg anno x n. 6 ore/giorno	punti 0
programmazione attività complementari/eventi	≥ n. 5 eventi	punti 1
	< n. 5 eventi	punti 0
modalità di pubblicizzazione del progetto	utilizzo di social network punti 1	
modalità di fruizione dei beni	presenza operatore bilingue punti 1	

Principio 4 – Tipologia del soggetto gestore

- **Criterio di selezione:** presenza di un soggetto affidatario dei servizi di gestione
Indicazione, in forma analitica, della tipologia del soggetto affidatario ai fini dell'attribuzione del punteggio come definito al paragrafo 15.
- **Criterio di selezione:** prevalenza di giovani al di sotto di 40 anni nel soggetto affidatario dei servizi di gestione
Indicazione, in forma analitica, della tipologia del soggetto affidatario ai fini dell'attribuzione del punteggio come definito al paragrafo 15.
- **Criterio di selezione:** prevalenza di sesso femminile nel soggetto affidatario dei servizi di gestione
Indicazione, in forma analitica, della tipologia del soggetto affidatario ai fini dell'attribuzione del punteggio come definito al paragrafo 15 del bando.

6. PROGETTO DI GESTIONE: sostenibilità dell'intervento proposto.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Luogo e Data, _____

Firma del tecnico incaricato

Firma del richiedente



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato n. 7

Dichiarazione Liberatoria

(Su carta intestata della ditta fornitrice)

DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEL FORNITORE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via
 _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale)
 dell'impresa _____ con sede in _____
 prov. _____, via _____ n. _____ Codice Fiscale _____
 Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N° fattura	Data fattura	Imponibile	Iva	Totale

emesse nei confronti della ditta _____ con sede in
 _____ prov. _____ via _____ n.
 _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ sono
 state da questa interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° fattura	Data fattura	Importo	Data pagamento	Modalità pagamento



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

--	--	--	--

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere
- non sono state emesse note di accredito
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

....., lì

Firma⁵ e Timbro

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del 27/04/2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR). Dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Si autorizza il GAL al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____ li, ___ / ___ / _____

(firma)

⁵ Allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.